



COMUNE DI FIRENZE
PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

Seduta del 30.09.2014

VERBALE

Redatto ai sensi dell'art.34 del Regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali.

Il giorno martedì 30 settembre 2014, alle ore 10.45, la Prima commissione consiliare si è riunita in seduta congiunta con la commissione Pace, presso la sede della stessa al terzo piano di Palazzo Vecchio, con il seguente o.d.g.: Comunicazione del Presidente; Esame e espressione di parere sulla mozione dei proponenti consiglieri T. Grassi, O. Verdi, G. Trombi n. 472/14 "Trascrizioni matrimoni contratti all'estero"; esame e espressione di parere in merito agli odg n. 635 – 644 /14 dei proponenti T. Grassi, O. Verdi, G. Trombi; Approvazione verbale precedente seduta; Varie ed eventuali.

La presenza dei consiglieri alle ore 10.45 è la seguente (Del Re, Bassi, D'Ambrisi, Fratini, Giorgetti, Grassi, Ricci, Torselli, Xekalos), consiglieri assenti Cellai sostituito dal consigliere M. Stella e A. Bassi sostituito dalla consigliera F. Paolieri, presenti inoltre i consiglieri firmatari della mozione.

Dopo la verifica del numero legale dei commissari, la presidente Del Re apre la seduta, ricordando gli argomenti del giorno; da quindi la parola al consigliere Grassi per illustrazione dell'atto, col quale il suo Gruppo chiede che il Sindaco quale ufficiale e delegato di stato civile, emani un'apposita direttiva con l'attivazione di un registro matrimoni contratti fuori dalla nostra nazione. Prende la parola la presidente Del Re, sottolineando che l'argomento è stato affrontato all'interno del gruppo PD, e che sebbene accolto positivamente dalla maggioranza del Gruppo, è stato ritenuto necessario di apportare taluni emendamenti alla mozione, ricordando in particolare come la Corte Costituzionale con sentenza n. 183/2010, dopo aver precisato che per "formazione sociale", di cui all'art. 2 Cost., deve intendersi ogni forma di comunità, semplice o complessa, idonea a consentire e favorire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione, nel contesto di una valorizzazione del modello pluralistico" - ha affermato: *"In tale nozione è da annoverare anche l'unione omosessuale, intesa come stabile convivenza tra due persone dello stesso sesso, cui spetta il diritto fondamentale di vivere liberamente una condizione di coppia, ottenendone - nei tempi, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge - il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri. Si deve escludere, tuttavia, che l'aspirazione a tale riconoscimento - che necessariamente postula una disciplina di carattere generale, finalizzata a regolare diritti e doveri dei componenti della coppia - possa essere realizzata soltanto attraverso una equiparazione delle unioni omosessuali al matrimonio.*

Ne deriva, dunque, che, nell'ambito applicativo dell'art. 2 Cost., spetta al Parlamento, nell'esercizio della sua piena discrezionalità, individuare le forme di garanzia e di riconoscimento per le unioni suddette".

Il Gruppo PD ritiene, pertanto, che per un'effettiva tutela dei diritti delle unioni civili omosessuali ci voglia l'intervento del legislatore nazionale, in quanto la trascrizione di questi atti non produrrà effetti giuridici. Chi voterà a favore di questa mozione lo farà comunque per il valore politico della stessa e per sottolineare al legislatore nazionale l'urgenza di un intervento sul tema.

Interviene il consigliere Fratini che si dice contrario alla mozione nel merito e nel metodo: è una mozione politica che cerca di forzare la mano da parte dei comuni rispetto alla legge e agli atti

che attualmente sono al senato. Nel merito è contrario alle unioni civili, il diritto di un bambino che nasce è il diritto di avere un padre e una madre e crescere in maniera armonica.

La critica alle parole del Fratini viene dalla consigliera Verdi, l'intervento va oltre la proposta della mozione, si tratta invece di dare un riconoscimento, di ratificare un atto che è già stato contratto all'estero, questa mozione, deve essere uno stimolo in più verso un avanzamento dei diritti e della libertà delle persone .

Xekalos ricorda al consigliere Fratini l'art.3 della costituzione sancisce il diritto all'uguaglianza di conseguenza il diritto al matrimonio è uguale per tutti, anche alle persone dello stesso sesso.

Il consigliere Trombi capisce le perplessità di Fratini, ma ribadisce allo stesso che l'atto non è una forzatura del metodo. il tema sulle adozioni tirato fuori dal consigliere non è contenuto nella mozione.

Ore 11.24 Giorgetti lascia l'aula.

Il consigliere Stella chiede chiarimenti a Grassi su perché occorra un atto del Sindaco per la trascrizione dei matrimoni all'estero.

Il consigliere Rossi vede necessario dare un indirizzo politico, bisogna sollecitare il legislatore perché intervenga.

A fine dibattito, l'atto viene emendato dal gruppo pd , viene licenziato con parere favorevole: 5 voti a favore (Del Re, Paolieri, D'Ambrisi, Grassi, Xekalos), 3 voti contrari (Stella, Fratini, Torselli), 1 astenuto (Ricci), 1 assente al voto (Giorgetti).

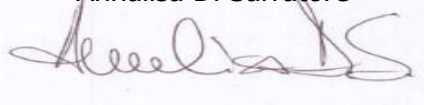
Ore 12 i consiglieri Stella , Torselli lasciano l'aula.

La prima Commissione prosegue i lavori con gli ordini del giorno dei proponenti Grassi Verdi Trombi alla presenza del Dirigente Valerio Cantafio. Il consigliere Grassi illustra l'atto riguardante i ventimila alloggi in affitto in Italia, nello specifico trattasi di 639 alloggi realizzati dal Comune di Firenze su tutto il territorio; l'elemento caratterizzante è quello di rispondere all'esigenza di poter applicare canoni calmierati a determinate tipologie di utenza.

Prende la parola il dottore Cantafio, affermando come nello specifico si parla di un programma particolare applicato dal Ministero delle infrastrutture che con decreto del 2001 dette l'avvio al progetto di realizzazione di 20.000 alloggi in affitto in tutta Italia. Per quanto concerne gli accordi territoriali, questi non furono sottoscritti dall'amministrazione ma furono sottoscritti dalle organizzazioni sindacali degli inquilini e risalgono al maggio 2009, con l'attuale crisi questi canoni andranno rivisti con degli abbattimenti l'amministrazione potrà proporsi come mediatore. La Presidente Del Re di concerto con i commissari decide di rinviare il parere su i due atti per un ulteriore approfondimento, ringrazia i presenti e scioglie la seduta alle ore 12.15. Verbale approvato

Allegati: foglio firme, esito, testo emendato.

Segretaria
Annalisa Di Salvatore



Presidente
Cecilia Del Re

